

_Lettera_N_1033

All' arcivescovo di Firenze Gioacchino Limberti

Torino. 22 aprile 1867

Eccellenza Reverend.ma,

Il cav. Ore glia va a Firenze per alcuni suoi affari tipografici e librari, ed io ne approfitto per parteciparle che vivo ancora, e che sebbene non la disturbi molto sovente co' miei brutti caratteri, serbo tuttora la viva gratitudine de' benefizi ricevuti.

Se mai le occorresse cosa in cui la potessi servire, lo farò col massimo piacere, che se ciò non avvenisse, io debbo nella mia pochezza augurarle dal Signore lunghi anni di vita felici mentre con pienezza di stima ho l'alto onore di professarmi

Della E. V. Rev.d.ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco

P.S. Terminata la lettera mi accorgo di aver scritto sopra di un mezzo foglio.

Sit venia facto.